





EUROPEAN AQUATICS CHAMPIONSHIPS

ROMA 2022

LEN european aquatics









FSC Brochure stampata su carta ecologica Certificata FSC.

SOMMARIO

ROMA E LO SPORT 4

LA CAPITALE DEL NUOTO 5

PERCHE' ROMA 2022 6

I NUMERI DI ROMA 2022 8

STORIA DEI CAMPIONATI EUROPEI 10

L'IMPATTO ECONOMICO 11

I NUMERI DELLA TV 12

LO SPORT PIÙ PRATICATO 14

IL NUOTO SINONIMO DI BENESSERE 14

LA PROMOZIONE DELL'EVENTO 15

LEARN TO SWIM, PREVENT DROWNING 16

OBIETTIVO MORTALITÀ ZERO 17

VOLONTARI E SOCIAL NETWORK 18

MASCOTTE E SCUOLE 19

I NUMERI DELLA FEDERNUOTO 20

ROMA E LO SPORT

Non solo "Caput mundi" ma anche "Caput sport". La città di Roma richiama oltre 20 milioni di visitatori ogni anno grazie al proprio patrimonio artistico, storico e culturale ed è considerata tra le mete turistiche di maggiore interesse anche per la crescita costante di eventi sportivi internazionali a cadenza annuale come la Maratona che attraversa i Fori Imperiali, il trofeo Sette Colli di nuoto (giunto alla 56^ edizione) e gli Internazionali di tennis nel Parco del Foro Italico, il concorso ippico di Piazza di Siena a Villa Borghese, il Sei Nazioni di rugby e il Golden Gala di atletica allo stadio Olimpico e, non ultima, la tappa del circuito di Formula E al quartiere monumentale dell'EUR.



MCMLX

XVI CAMPIONATI EUROPEI
ROMA 1983

VII WORLD SWIMMING CHAMPIONSHIPS 94
ITALIA NUOTO











LA CAPITALE DEL NUOTO

Le profonde radici sportive di Roma si legano indissolubilmente alla 17esima edizione delle Olimpiadi del 1960 che racconta del Settebello, di Livio Berruti e Dawn Fraser, di Cassius Clay e Abebe Bikila. Il nuoto, che ha cominciato a svilupparsi proprio a Roma nell'età imperiale, ha vissuto tre recenti momenti di enorme rilevanza internazionale: i Campionati Europei del 1983 (20-27 agosto) con la doppietta di Giovanni Franceschi nei 200 e 400 misti; i Campionati Mondiali del 1994 (1-11 settembre) col successo del Settebello e quelli del 2009 (17 luglio - 2 agosto) noti sia per le vittorie di Federica Pellegrini nei 200 e 400 stile libero, di Alessia Filippi nei 1500 stile libero e di Valerio Cleri nella 25 chilometri tra le onde di Ostia, sia per l'eredità impiantistica permanente lasciata ai cittadini.



13TH FINA WORLD CHAMPIONSHIPS roma09 ™







PERCHE' ROMA 2022

L'intenzione di organizzare l'edizione 2022 dei Campionati Europei nasce da tre desideri parimenti sentiti: riportare in Italia una manifestazione internazionale rispondendo alla richiesta degli oltre 5 milioni di praticanti (90 milioni in Europa) dopo il successo dei mondiali del 2009; promuovere ulteriormente le discipline natatorie, la cultura dell'acqua e la prevenzione di incidenti per sommersione e annegamenti attraverso la diffusione degli strumenti atti a vivere con responsabilità il mare che bagna gli 8000 chilometri di coste del nostro paese e gli specchi d'acqua e fluviali; utilizzare l'eredità impiantistica lasciata dal Mondiale del 2009 che, insieme alle 1400 società affiliate, rappresentano i motori per l'incremento dell'attività di base e per la formazione di atleti di eccellenza. Oltre allo Stadio del Nuoto e il Parco del Foro Italico - sede di gara - verranno coinvolti molteplici impianti pubblici e privati sul territorio per la fase di preparazione, tra cui i centri federali di Pietralata e Ostia (dov'è previsto il nuoto di fondo) che saranno la base logistica per atleti, tecnici e dirigenti delle squadre nazionali, e il polo natatorio di Valco San Paolo in via di completamento.















I NUMERI DI ROMA 2022

Dal 1983 al 2022 il mondo si è trasformato, così l'universo sportivo e il nuoto di conseguenza. I Campionati Europei di Roma 1983 durarono 8 giorni, parteciparono 29 paesi e furono assegnate 114 medaglie. L'Italia, che adesso è tra i leader del movimento continentale, si emozionava per l'accesso in finale e gridava al miracolo per la doppietta di Giovanni Franceschi nei 200 e 400 misti, festeggiando il bronzo di Paolo Revelli nei 200 farfalla e della 4x200 maschile. Imperavano la Germania Est, che vinse tutte le gare di nuoto femminile, e l'URSS di Vladimir Salnikov. I muri erano ancora tutti su e sovietici, jugoslavi e cecoslovacchi











nuotavano uniti sotto un'unica bandiera. Gli Europei di Roma dureranno due settimane; vi prenderanno parte 52 nazioni e coinvolgeranno 1500 atleti per 74 finali e 222 medaglie.

Dettaglio:

- 52 nazioni
- 1.500 atleti
- 222 medaglie
- 74 finali
- 820 operatori della comunicazione
- 100.000 spettatori in tribuna
- Oltre 200.000.000 telespettatori







STORIA DEI CAMPIONATI EUROPEI

Il concetto di "Campionato Europeo di nuoto" è nato prima dei Giochi Olimpici dell'epoca moderna. Dal 1889 al 1903 si sono disputate tredici edizioni di una manifestazione internazionale che proponeva sfide tra i rappresentanti dell'Impero austro-ungarico e dell'Impero tedesco: vinsero futuri campioni olimpici come Alfréd Hajós, Paul Neumann, Otto Wahle e Karl Ruberl. La nascita di campionati che coinvolgono più paesi europei avviene nel 1925. La prima edizione si disputò nel 1926, a Budapest, con l'intenzione di ripetere l'evento negli anni pari non olimpici. Fu sempre così ad eccezione delle edizioni del 1930 e del 1946 che slittarono all'anno seguente. Con la creazione dei mondiali, nel 1973, i Campionati Europei si sono disputati, sempre con cadenza quadriennale, negli anni dispari fino al 1983, quando sono stati organizzati ogni due anni. Dal 2000 si svolgono negli anni pari, in primavera negli anni olimpici e in estate in quelli non olimpici. In Italia si sono disputati tre volte: a Bologna nel 1927, a Torino nel 1954 e a Roma nel 1983.





L'IMPATTO ECONOMICO

I grandi eventi sportivi costituiscono un formidabile strumento di promozione turistica ed un innegabile volano per l'economia del territorio, ancor più ora che recenti analisi prevedono per il 2021 un incremento del 41% del turismo legato allo sport, da praticare o per assistere ad eventi internazionali. Secondo la previsione dell'Istituto Piepoli i Mondiali di Roma 2009 avrebbero garantito un incremento dell'1,5% del PIL per la Regione Lazio, del 2% per l'Area Metropolitana e del 2,2% per il Comune di Roma con un'incidenza positiva sul segmento turistico pari al 10%, ovvero a 77 milioni di euro suddivisi nel +5% per gli alberghi, nel +4% per la ristorazione e nel +1% per gli esercizi commerciali. Secondo studi aggiornati si ritiene che l'impatto economico degli Europei 2022 possa essere stimato, tra ricavi diretti ed indiretti, in 200.000.000 € per la permanenza delle squadre e degli addetti ai lavori prima, durante ed eventualmente dopo l'evento; spese di viaggio e soggiorno, nel segmento culturale, turistico, della ristorazione e del terziario e considerati il valore dei diritti televisivi world wide, di sponsoring, merchandising et similia.





I NUMERI DELLA TV

I recenti dati televisivi raccolti dai Campionati Europei di Glasgow (edizione 2018) registrano una copertura di 53 canali televisivi distribuiti in 30 Paesi per 1.522 ore prodotte e 161 milioni di ore trasmesse world wide, raddoppiando i dati raccolti dall'edizione di Berlino 2014. Le gare di nuoto, trasmesse da Raidue, hanno raggiunto uno share dell'8,5% pari a 1.235.461 spettatori nella giornata di giovedì 9 agosto con i successi di Piero Codia nei 100 farfalla, Margherita Panziera nei 200 dorso e Simona Quadarella nei 400 stile libero. Per gli Europei 2022 si stima un incremento del 30% per il comparto di TV/Streaming.

I DATI TV DI GLASGOW 2018

KEY FIGURES - EUROPE *

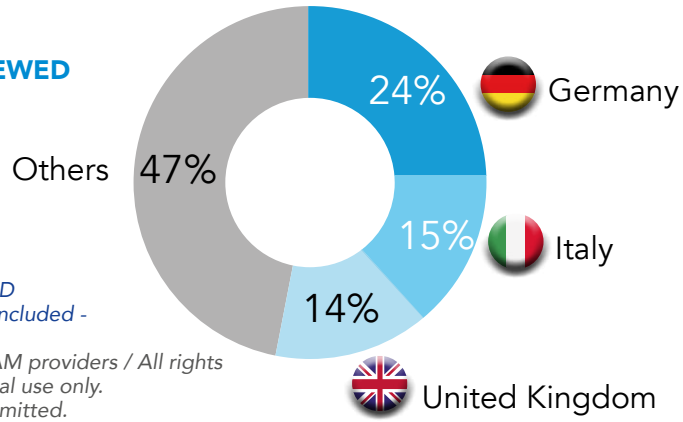
30 COUNTRIES

53 CHANNELS

1,522 H DURATION

161 MILLION HOURS VIEWED**
(Average audience x Duration)

% OF THE TOTAL HOURS VIEWED



** without Eurosport - DATA NOT PROVIDED*
*** Albania, Belarus, Estonia and Israel not included - DATA NOT PROVIDED*
Source: EBU – Members' data / national TAM providers / All rights reserved, This infographic is for your internal use only. No commercial use and no distribution permitted.

BEST PERFORMANCES

HIGHEST LIVE AVERAGE BROADCAST

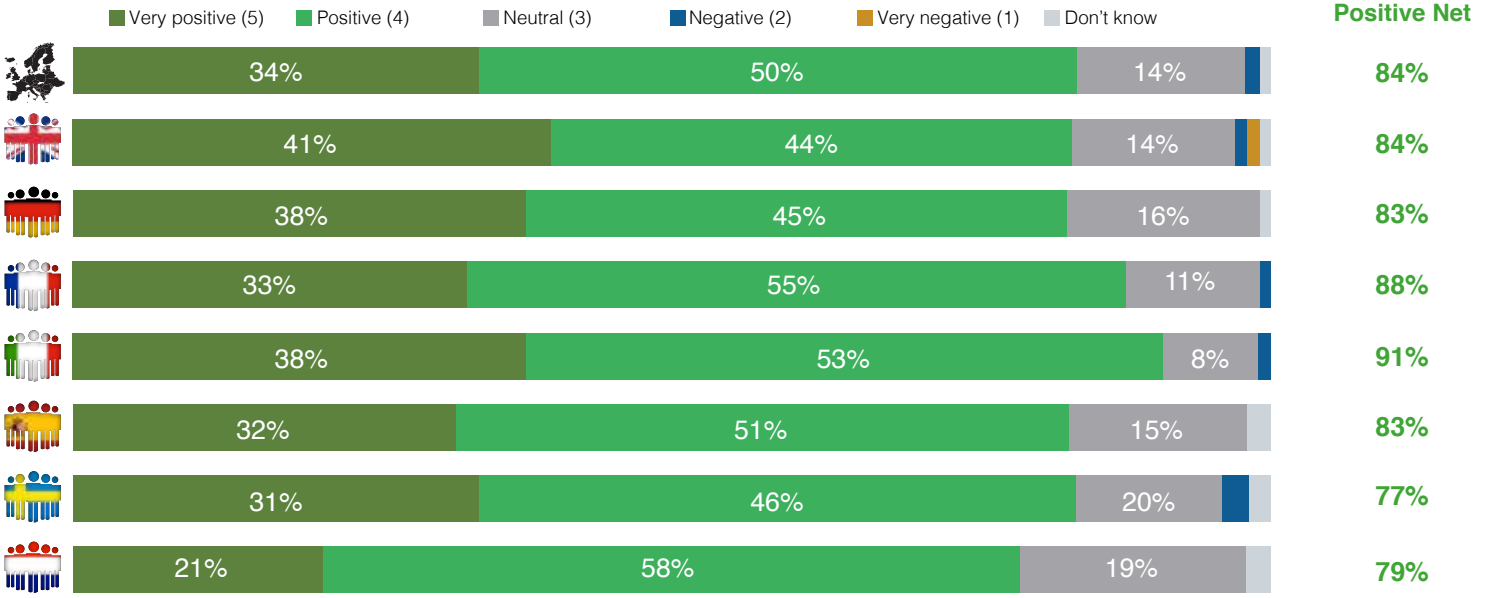
2,810,000 VIEWERS
GERMANY – ZDF
(August 9)

HIGHEST LIVE MARKET SHARE

87,8%
ICELAND – RUV
(Diving - August 8)

Source: EBU – Members' data / national TAM providers / All rights reserved, This infographic is for your internal use only. No commercial use and no distribution permitted.

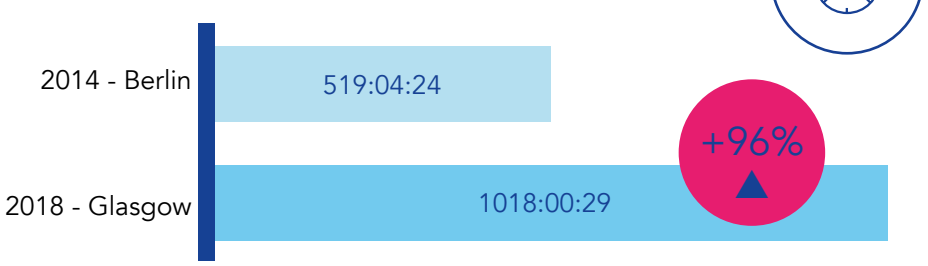
LA PERCEZIONE IN EUROPA DEI CAMPIONATI MULTIDISCIPLINARI DI GLASGOW 2018



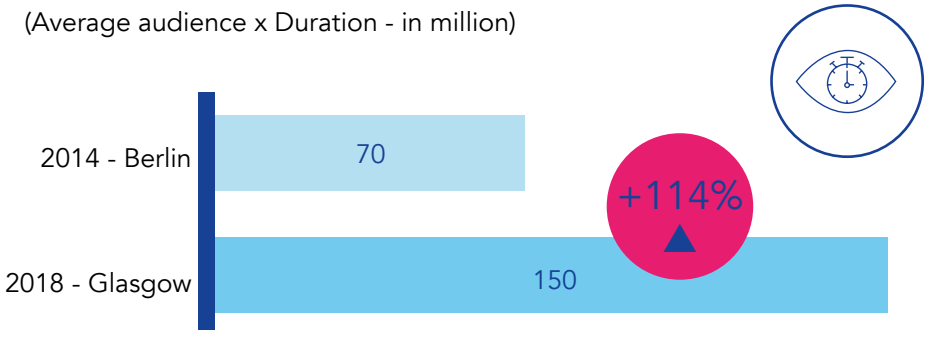
Q4. Overall, what was your opinion of the 2018 European Championships? Base: Respondents who followed the 2018 European Championships at all

FOCUS - GLOBAL - LIVE ONLY

HOURS BROADCAST COMPARISON
(hh:mm:ss)



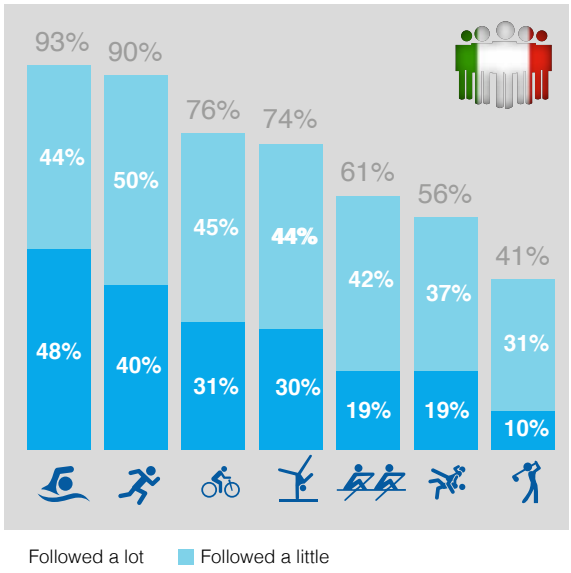
HOURS VIEWED COMPARISON**
(Average audience x Duration - in million)



*** without Albania, Belarus, Estonia, Eurosport, Eurosport Asia and Israel - DATA NOT PROVIDED*

Source: EBU – Members' data / national TAM providers / All rights reserved, This infographic is for your internal use only. No commercial use and no distribution permitted.

LA POPOLARITÀ IN ITALIA DEGLI SPORT DEGLI EUROPEI MULTIDISCIPLINARI



Q3. Which sports did you follow during the 2018 European Championships? Base: Respondents who followed the 2018 European Championships via any media

LO SPORT PIÙ PRATICATO

Il nuoto è diventato nel 2016 lo sport più praticato dagli italiani: lo dice l'indagine "Le discipline sportive – analisi dell'interesse e della pratica in Italia" condotta da IPSOS e StageUp. Non l'erba verde dei campi da calcio e nemmeno il tartan rosso delle piste d'atletica: gli italiani hanno scelto l'acqua (clorata). Sono appassionati di calcio e di automobilismo, ma quando si tratta di praticare uno sport la scelta ricade sul nuoto. Secondo la ricerca condatta da IPSOS e StageUp sono stati più di 4 milioni gli italiani che nel 2016 si sono cimentati tra le corsie di una piscina e così per la prima volta il numero dei nuotatori ha superato quello dei calciatori (fermi a quota 3.9 milioni) e sembra un paradosso che questo accada in un paese che vive (o almeno così pare) di pallone.

IL NUOTO SINONIMO DI BENESSERE

Il nuoto risulta essere anche lo sport più praticato dai giovanissimi.
Il 24% ha un'età compresa tra i 3 e i 10 anni. Peraltro è lo sport che la maggior parte dei genitori vorrebbe che i propri figli praticassero perché è da sempre considerato uno sport completo che fa bene alla salute in quanto:

- aiuta a perdere peso e combatte l'obesità
- previene lo stress
- migliora la postura e il tono muscolare
- potenzia l'attività cardiaca
- migliora la respirazione
- favorisce il sonno
- fa vivere più a lungo









LA PROMOZIONE DELL'EVENTO

La promozione dei campionati europei rappresenta un aspetto fondamentale per alimentare il coinvolgimento della Città di Roma, soprattutto nei settori di Turismo, Istruzione e Cultura e per trasformare la manifestazione in volano di brand e marchi associati, alimentare ulteriormente la pratica sportiva, ed in particolar modo le discipline acquatiche, generare un sentimento di condivisione in tutte le fasce d'età, specialmente nei giovani studenti, peraltro fonte primaria di volontariato.
Pertanto il comitato organizzatore pianificherà un'azione promotrice trasversale con l'organizzazione di eventi - dalla creazione al lancio della mascotte, alla collaborazione sinergica con scuole, università, associazioni territoriali e società sportive - da svolgere nell'ambito di eventi cittadini e durante attività sportive stagionali 2020-21-22 sia in Italia sia all'estero, che prevedono, tra l'altro, i Mondiali indoor del 2020 ad Abu Dhabi e nel 2021 i Mondiali a Fukuoka e gli Europei indoor a Lisbona, oltre a molteplici manifestazioni internazionali di categoria assoluta e giovanile che toccheranno numerose città italiane e no.

LEARN TO SWIM, PREVENT DROWNING

LEARN TO SWIM, PREVENT DROWNING

"Impara a nuotare, previeni l'annegamento" è il claim e lo scopo di un programma di educazione al nuoto lanciato dalla LEN e supportato dalle 52 Federazioni nazionali aderenti, oltre che da Istituzioni sportive e no, internazionali e nazionali.

Imparare a nuotare è un diritto per i bambini e le bambine di tutto il mondo. Ogni anno si registrano, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, 372 mila casi di annegamento, 28 mila dei quali con esito mortale: questo significa che 75 persone al giorno, uomini, donne o bambini, muoiono per annegamento. L'Europa è il continente che fa registrare, fra i cinque, la minor percentuale di annegamenti: il 10 per cento del totale. Ma l'impegno sociale deve essere ancora più efficace.









OBIETTIVO MORTALITÀ ZERO

Manifestazioni sportive come i Campionati Europei sono l'occasione per un ulteriore sviluppo di questa fondamentale attività, richiamando l'attenzione sul tema della relazione fra l'uomo e l'acqua. L'obiettivo è quello di ridurre drasticamente i 400 decessi che ogni anno funestano gli 8 mila chilometri di coste italiane. Gli oltre centomila Assistenti Bagnanti della Federnuoto – che collaboreranno all'organizzazione dei Campionati Europei del 2019 e i Campionati Mondiali del 2020 di nuoto per salvamento di Riccione - saranno utilizzati prima, durante e dopo Roma 2022 per manifestazioni collaterali che contribuiscano al raggiungimento dello scopo: "Impara a nuotare, previeni l'annegamento".

OBIETTIVO MORTALITÀ ZERO







VOLONTARI E SOCIAL NETWORK

Oltre mille ragazzi e ragazze saranno impegnati come volontari a supporto degli atleti e nei siti di gara e di allenamento.
Un'esperienza unica, emozionante, che servirà anche a creare legami sociali senza frontiere per il futuro.

Per i Mondiali di Roma 2009 furono 2500. Sarà creato un sito internet per l'evento e sarà moltiplicata la presenza sui social dai grandi numeri di appassionati che frequentano la rete, trasportati dall'onda web degli sport acquatici.





MASCOTTE E SCUOLE

La Federazione Italiana Nuoto indirà un concorso di idee per la realizzazione della "Mascotte" per gli Europei di Roma 2022. Al concorso saranno ammessi a partecipare tutti gli istituti scolastici di primo e secondo grado d'Italia. Si potrà concorrere individualmente o in gruppo e non sarà ammessa la partecipazione di un concorrente a più gruppi. Per ogni partecipante o gruppo sarà possibile presentare un'unica opera creativa e ovviamente non sarà possibile pubblicare il proprio lavoro (attraverso la condivisione sui social, per esempio) prima della valutazione della commissione giudicatrice.



I NUMERI DELLA FEDERNUOTO

La Federazione Italiana Nuoto è un esempio virtuoso nell'ambito del panorama sportivo nazionale. La pratica degli sport acquatici, ed in modo particolare delle discipline di nuoto, pallanuoto, tuffi e sincro, nel corso degli ultimi anni ha registrato una costante diffusione nella popolazione in tutte le fasce di età, quale risultato delle performances sportive e del lavoro di promozione e organizzazione delle attività agonistiche. La pratica natatoria in Italia – secondo le statistiche ufficiali ISTAT – riguarda 3,9 milioni di soggetti (fra praticanti e tesserati); soglia che si innalza sensibilmente fino ai 6 milioni di soggetti includendo coloro che non praticano abitualmente l'attività (meno di quattro volte al mese) e coloro che si recano in piscina per attività di fitness. Nel corso degli ultimi quadrienni peraltro la Federnuoto ha risposto alla richiesta degli enti locali e, in piena condivisione con i Comitati Regionali, ha partecipato alla gestione di impianti natatori di riferimento per garantire la fruizione di adeguati "spazi d'acqua" a vantaggio delle squadre nazionali e delle esigenze delle Società. Questa politica federale ha promosso negli anni l'apertura di impianti natatori, la crescita di campioni e di società sportive.

NUMERI DELLA FEDERNUOTO

- 5.700.000 di praticanti
- 1.460.000 iscritti alle scuole nuoto federali
- 201.756 tesserati al settore agonistico
- 104.740 assistenti bagnante
- 25.668 tecnici
- 2.875 ufficiali gara
- 1.407 società affiliate
- 775 scuole nuoto federali
- 7 centri federali nazionali
- 10 centri federali regionali



















INCREMENTO DEI PRATICANTI

1986	**1.535.000**
1996	**2.500.000**
2000	**3.900.000**
2004	**5.000.000**
2018	**5.700.000**





LE MEDAGLIE INTERNAZIONALI

				TOTALE
Europei	312	270	323	***905***
Mondiali	102	113	123	***338***
Olimpiadi	12	13	18	***43***
World Games di salvamento	49	44	31	***124***




Yakult


TEAM - FREE ROUTINE FINAL
TIME: 3:34.1
5 FRANCE
OMEGA

FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

Novembre 2019

Credits: Deepbluemedia